

ZONE UMIDE

GLI AMBIENTI UMIDI

Un ambiente umido è definito tale quando il suolo è completamente o parzialmente saturo di acqua a causa della falda freatica molto superficiale o per la presenza di uno strato roccioso impermeabile; nella maggior parte dei casi il suolo è pianeggiante e caratterizzato da abbondanti acque di superficie in movimento lento.

Nei suoli asciutti i **batteri aerobici** (che vivono in presenza di ossigeno) presenti nel terreno sono in grado di decomporre o mineralizzare i resti dei vegetali morti dando origine a composti (humus) ricchi di nutrienti per le stesse piante. Nei terreni saturi di acqua e perciò asfittici, in cui l'acqua non è disponibile e con basse temperature, i vegetali morti subiscono una decomposizione incompleta ad opera dei **batteri anaerobici** (che vivono in assenza di ossigeno) e si forma così la **torba**, non utilizzabile dalle piante come nutriente, che si accumula nel terreno.



DACTYLORHIZA MAJALIS



ZONA UMIDA

TORBIERE ALTE

Le **torbiere alte**, diffuse nel Nord Europa e rarissime in Italia, sono quelle in cui è alta la presenza di torba che accumulandosi tende a formare ampi "cuscinetti" che si innalzano rispetto alla falda. L'approvvigionamento idrico di questi habitat è costituito prevalentemente dalle precipitazioni meteoriche che, praticamente prive di sostanze nutritive, determinano una situazione di carenza di sali minerali alla quale si adattano solo poche specie vegetali ed in particolare gli **sfagni**. Inoltre questi organismi, molto simili ai più conosciuti muschi, contribuiscono a rendere ancora più inospitale l'ambiente per le altre specie vascolari, poiché il loro particolare meccanismo di assorbimento dei sali minerali comporta una forte acidificazione del terreno.



SPHAGNUM SP.

TORBIERE BASSE O PALUDI

Le **torbiere basse** o **paludi** sono quelle che mantengono un profilo orizzontale. L'approvvigionamento idrico deriva prevalentemente dal suolo, per scorrimento superficiale o di profondità, oppure per risalita della falda freatica, soprattutto se la zona umida si torva in zone di depressione del terreno. La maggior disponibilità di nutrienti e la minore acidità del substrato (in alcuni casi può risultare leggermente basico) determinano la presenza di una vegetazione più varia con dominanza di Giunchi (genere *Juncus*), Carici (genere *Carex* e *Trichophorum*), Graminacee (genere *Agrostis*) e numerose specie di muschi.



CAREX NIGRA



TRICHOPHORUM ALPINUM

LA ZONA UMIDA DEL RIFUGIO

L'ambiente che qui potete osservare è un piccolo lembo di torbiera bassa di montagna in cui dominano la Carice fosca (*Carex nigra*), il Tricoforo cespuglioso (*Trichophorum cespitosum*) e gli eriofori (*Eriophorum angustifolium* e *Eriophorum scheuchzeri*), piante altamente specializzate in quanto riescono a vivere in un ambiente in cui l'ossigeno, pur essendo presente nella molecola dell'acqua, non è utilizzabile dalle radici.

Tutti gli ambienti umidi, ma in particolare le torbiere basse di montagna, sono ambienti con alto grado di biodiversità perché ospitano anche rare specie di insetti e anfibi.



ERIOPHORUM SCHEUCHZERI



RIFUGIO ARP

LA TORBA

La **torba**, considerata secondo i casi, come una roccia, un suolo o un humus molto spesso, è definita bionda quando deriva dalla decomposizione soprattutto di muschi e sfagni e si presenta molto leggera e porosa, di colore chiaro; viene chiamata torba bruna quando deriva dalla decomposizione di vegetali erbacei e legnosi di vario genere e si presenta scura, più compatta e ricca di pezzi non decomposti.

Gli ambienti umidi erano un tempo molto diffusi in tutta Italia, anche in pianura, ma le numerose opere di bonifica li hanno resi oggi rari e localizzati. In generale si possono riconoscere tre diverse tipologie:

- Torbiere alte -
- Torbiere basse o paludi -
- Torbiere di transizione -



SORGENTE



VIOLA PALUSTRIS

LE TORBIERE DI TRANSIZIONE

Le torbiere di transizione vengono considerate quelle in cui sono compresenti le caratteristiche delle torbiere alte e basse con predominanza delle une o delle altre a seconda della natura prevalente degli apporti idrici, della disponibilità di nutrienti, dell'orografia del suolo e di altri fattori minori. Sono le sole torbiere con presenza di sfagni presenti sulle nostre montagne.

Tutte le torbiere vengono definite attive quando è evidente il processo di deposito di nuova sostanza organica (torba), per cui la torbiera risulta in espansione.



ERIOPHORUM ANGUSTIFOLIUM



PINGUICULA VULGARIS